

Bocciato il progetto dell'Ecosistem

# Discarica a S. Onofrio La Regione dice no ma c'è l'opzione Dinami

Il parere negativo  
al centro della discussione  
nell'assemblea Ato

Disco rosso alla discarica di rifiuti non pericolosi prevista in località Palombara (Vajoti) nel Comune di Sant'Onofrio. Il progetto della "Ecosistem" non è stato preso nemmeno in considerazione dalla struttura tecnica di valutazione della Regione «per la presenza di vincoli inibitori relativi alle norme inerenti il Quadro regionale territoriale paesaggistico nonché di fattori escludenti del Piano regionale di gestione dei rifiuti». Ad essere bocciato, sostanzialmente, è stato, non il piano di realizzazione dell'opera, ma il sito che corrisponde, peraltro, a quello individuato dall'Ato per realizzare l'eco-distretto ancora in nuce. Chiarissime le conclusioni della commissione presieduta dall'ingegner Gianfranco Comito che ha risposto ad una precisa richiesta della ditta che avrebbe dovuto realizzare l'impianto: «Allo stato non è possibile procedere alla valutazione di merito del progetto di realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località Palombara» per una serie di ragioni. Da un riscontro effettuato, infatti, è emerso che «la viabilità di accesso finale all'area attraverso il bosco di proprietà del Consorzio di bonifica, rimboschito con fondi pubblici, per il quale non si potrà allargare o sistemare la strada di accesso); le aree coperte da vincolo idrogeologico sono anch'esse fattori che escludono la localizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti; ed infine, il vincolo idrogeologico è su aste potenzialmente demaniali e la verifica deve essere effettuata presso l'Agenzia del demanio prima della prosecuzione della procedura poiché costituisce titolo di disponibilità dell'area».

La vicenda ha animato la riunione dei sindaci dell'Ato tenutasi due giorni addietro nella sede di palazzo "Luigi Razza" in video-conferenza. Il presidente Maria Limardo ha suggerito di prendere atto del parere negativo della Regione in linea peraltro con

quanto espresso dall'Ato. «Continuiamo a dire no - ha puntualizzato il sindaco del capoluogo - ad una discarica che sia costruita prima dell'eco-distretto. Rischieremo di doverci tenere la discarica senza eco-distretto il cui progetto voglio precisare che resta in piedi». L'assemblea è stata anche informata del fatto che l'impresa sarebbe pronta a garantire ai Comuni, in caso di realizzazione della discarica, «un taglio dei costi per il conferimento dell'indifferenziato di 100 euro a tonnellata».

Nel frattempo, una strada differente da percorrere esiste. Ed è quella che porta verso il comune di Dinami. Tempo addietro, infatti, circa un mese e mezzo fa, la Regione aveva chiarito all'Ambito territoriale ottimale di competenza «che il sito individuato in quel centro abitato è utilizzabile per la realizzazione della discarica». Da quanto si apprende l'amministrazione di Dinami non ha espresso parere contrario.

Ergo, potrebbe essere la soluzione tanto auspicata. Ad ogni modo, sulla vicenda l'Ato non si è espressa l'altro ieri optando per un rinvio. Se ne riparerà alla prossima occasione. Campa cavallo... che i rifiuti davanti alle case crescono!

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sospiro di sollievo per i paesi limitrofi

● Hanno tirato un sospiro di sollievo, dopo il parere negativo della Regione alla realizzazione di una discarica privata da parte della Ecosistem, anche i sindaci dei comuni limitrofi a quello di Sant'Onofrio, vale a dire quelli di Stefanacani e Filogaso, Salvatore Solano e Massimo Trimmeliti, che sono contrari alla realizzazione dell'eco-distretto in località Palombara. Il presupposto è il seguente: come puntare a realizzare l'impianto su un territorio che non lo consente sotto il profilo dell'impianto ambientale? Ergo, questa risposta della Regione potrebbe rappresentare la pietra tombale anche per l'eco-distretto. Una deduzione che attende ovviamente conferme ufficiali dalle sedi preposte.

**Il sito scelto dai privati  
in località Palombara  
coincide con quello  
in cui si intende  
realizzare l'ecodistretto**